
MalpensaNews

Somma Lombardo riscopre il marchese Ermes Visconti

Nicole Erbetti · Tuesday, September 6th, 2022

Sarà oggetto di restauro il quadro “Ermes Visconti bambino” da fine ottobre alla prossima primavera: il dipinto è conservato in un’ala del [Castello Visconti San Vito](#) di **Somma Lombardo** che non è visitabile al pubblico, per la precisione la sala “Ordine di Malta”.

Su uno sfondo nero, **Ermes Visconti** è ritratto vestito all’antica accanto a un tavolo su cui è posata della frutta, alla maniera rinascimentale e seicentesca: Ermes era figlio di Carlo Ermes e della marchesa Teresa.

La particolarità del dipinto è che è appeso accanto a una incisione che ritrae lo stesso bambino, ma in stile ottocentesco, come spiegano **Lorenzo D’Ancona** (storico dell’arte e guida) e **Maurizio Rossi** della Fondazione Visconti San Vito: «Oltre al piccolo Ermes ci sono lo stemma della famiglia, il biscione, e sullo sfondo anziché il castello è stato scelto di ritrarre il Duomo di Milano: questo perché il padre, Carlo Ermes, era un uomo di grande cultura e intelligenza, molto legato alla città meneghina».



L'incisione accanto al quadro

Ufficiale della Guardia d'onore e di assistente del Consiglio di Stato, a **Milano** conobbe Alessandro Manzoni (a cui offrì la propria collaborazione nel corso della stesura dell'*Adelchi*, tra il 1821 e il 1822), Vincenzo Cuoco, Salvatore Viganò, Giuseppe Bossi e Gian Domenico Romagnosi, partecipando attivamente alla vita socio-culturale della città e scrivendo diversi articoli su Vittorio Alfieri e Friedrich Schiller.

«Ringraziamo l'amministrazione comunale – continuano i due – per aver sostenuto la spesa del restauro». Davanti alla richiesta della Fondazione «di poter valorizzare l'opera attraverso un restauro conservativo», commenta **Donata Valenti**, assessora alla Cultura, «ha ben accettato: ci teniamo particolarmente che il patrimonio artistico presente, anche se in una realtà privata, sul territorio comunale possa avere una nuova veste e possa essere conosciuto ancora di più dai visitatori del Castello e non solo».

Il XXV anniversario della Fondazione

Il dipinto, dopo il *placet* della sovrintendenza, sarà affidato a **Isabella Pirola**, restauratrice ufficiale del Castello, e sarà pronto per la prossima primavera in occasione del venticinquesimo anniversario dalla nascita della Fondazione: l'ultimo discendente, Gabrio Visconti di San Vito, per volontà testamentaria lasciò nel 1997 la proprietà del castello alla Fondazione Visconti di San Vito, oggi presieduta da **Gaetano Galeone**, amico di sempre del marchese.



Erme Visconti bambino

A maggio sarà organizzata una conferenza in cui si presenterà il libro *Antichi ritratti: la quadreria del Castello Visconti San Vito*, che contiene anche “l’Erme bambino”, cui hanno lavorato assiduamente D’Ancona e Rossi e pubblicato grazie al sostegno del Lions Club *Somma Lombardo* Castello Visconti di San Vito. In quell’occasione ci sarà anche una piccola esposizione di libri e verrà organizzato con le scuole del territorio un *contest* per la realizzazione di un Ex libris che raffiguri come soggetti il castello, lo stemma Visconti o la biblioteca.

L’anniversario sarà proprio incentrato sulla cultura e sui libri: «Carlo Erme Visconti arricchì la biblioteca del Castello», spiega Rossi mentre svela un progetto – che è più un sogno nel cassetto – che si vorrebbe attuare nel prossimo futuro, ovvero **rendere la biblioteca e i suoi diecimila volumi fruibili a storici dell’arte, studenti, professori, studiosi e dottorandi**.

«Renderla fruibile è sempre stata un’idea: anche se è una impresa, sono convinto che una preziosità del genere debba essere aperta», continua Rossi, senza nascondere l’enorme sforzo che comprende a partire dall’organizzazione, alla digitalizzazione dell’archivio e alla questione sicurezza (con il benessere della sovrintendenza).

Alla base di un’apertura del genere ci deve anche essere un senso di responsabilità e di realtà, cercando di capire come fare per aprirla, perché la fondazione non può farcela da sola: «La Fondazione non può sostenere la biblioteca da sola, in più ora i tempi sono difficili».

This entry was posted on Tuesday, September 6th, 2022 at 8:14 am and is filed under [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.